



# DA FIRENZE

Firenze 20 ottobre.

Il freddo. — Restituzione. — Estudantina. — Teatri e caffè chantants. — Velocipedismo.

Piove, tira vento e fa freddo, un freddo veramente invernale. Il bel cielo di Firenze fino a pochi giorni fa così limpido, così azzurro, così splendente, si è fatto ad un tratto grigio, grave, plumbeo, monotono; l'aria fino ad ora così tiepida si è cambiata in un tramontano impetuoso. L'estate è morta, l'autunno non è neppure nato; l'inverno precoce lo ha ucciso e si è dichiarato per molti mesi padrone del mondo. I guardaroba rendono quello che per tanti mesi hanno conservato e paletots, ulster, pellicce escono di nuovo dopo tanto tempo a rivedere il sole... pardon, la pioggia. Non più musiche suonanti sotto un cielo meravigliosamente stellato, non più serenate perdersi nel silenzio d'una notte afosa, non più vita all'aria aperta; tutta la vita si riconcentra nei caffè chiusi, dall'aria viziata, impregnata di fumo, nelle sale calde e riparate. Ma, ahimè! pur troppo vi è vita anche dove non v'è caldo, non v'è riparo, non v'è lume e non v'è fuoco.

Però la città si va a poco a poco animando. La montagna, la villa, il mare rendono a Firenze quello che nei mesi del sollone le avevano rubato. Le rendono il movimento, il brio, la vita; le rendono le signore eleganti, i giovanotti del bel mondo, che ancora stanchi dei divertimenti estivi, pensano già a quelli invernali.

— Vedi, mi diceva un amico studente, impennante giocatore, vedi tutti vanno fuori nella bella stagione; io invece lo ho mandato al monte ora che comincia il freddo.

— Chi?

— Il mio orologio.

Anche gli studenti cominciano ad arrivare. Chi da una parte chi dall'altra, convengono tutti nell'ampio cortile dell'Istituto Superiore. E là grandi saluti, grandi strette di mano, grandi congratulazioni per esami felicemente superati, grandi proteste e minacce per bocciature proclamate all'unanimità solenni ingiustizie e grandi propositi di studio assiduo indefesso costante, di condotta irreprensibile, propositi che il bigliardo e la grissette faranno ben presto sfumare.

I cartelloni dei teatri promettono molto per la prossima stagione d'inverno. Per ora non abbiamo che una mediocre compagnia d'opere all'Arena Nazionale e la riapertura del Triangolo caffè-chantant dove le solite dive intagliano le solite canzoncine ed i soliti acrobati, prestigiatori, trasformisti fanno vedere i soliti miracoli. Speriamo nelle promesse dei cartelloni. Al «Pagliano» dovremmo avere l'*Aida*, il *Lohengrin*; al «Niccolini» opera buffa: *Crispino e la comare* e il *Don Pasquale*.

Nonostante il freddo e il tempo incerto continuano le giornate di corse al Velodromo delle Cascine. Anche oggi ci sono state corse. Gran concorso di corridori italiani e stranieri. Poco di pubblico. I soliti amateurs immancabili.

E. ZETA.

## CRONACA DELL'ESTERO

### Oriente

In questi giorni si sta sperimentando il funzionamento delle torpedine nello stretto dei Dardanelli ed al Bosforo, per poter eventualmente impedire a navi europee il passaggio nei medesimi, dato che si volesse forzarlo.

### Inghilterra

Si annunzia che, se le cose si aggravano in Turchia, il governo inglese manderà altre 6 navi da guerra a rinforzo della Squadra del Mediterraneo.

### Russia

La *Novosti* dice che l'Italia non oserà abolire la dignità imperiale nell'Etiopia, perchè avrebbe da fare i conti colle potenze (?).

Anche gli altri giornali russi continuano a pubblicare articoli insolenti e notizie tendenziose contro l'Italia.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI. 22. — Camera — Brisson legge il decreto di convocazione del parlamento. Quindi pronunzia un discorso, in cui, in nome dei rappresentanti della nazione, invia un patriottico saluto ai soldati francesi nel Madagascar.

Vengono presentate una trentina di domande ed interpellanze.

Su richiesta di Ribot la Camera decide di discutere giovedì, l'interpellanza di Jaures sullo sciopero di Carmaux.

Seguiranno poi le interpellanze sull'affare

delle ferrovie del sud e sulla spedizione del Madagascar.

A quest'ultimo si unirà l'interpellanza di Aleppo riguardo la politica coloniale del governo e specialmente sull'Abissinia.

DIRSCHAN, 22. — In Sajonschèk, località della Prussia, l'incendio distrusse completamente una casa.

Dieci fanciulli che vi si trovavano dentro, per mancanza di pronti soccorsi, perirono miseramente fra le fiamme.

I genitori si trovavano fuori di casa intenti al lavoro. Si crede che l'incendio sia stato appiccato per l'imprudenza degli stessi fanciulli.

NEW-YORK, 22. — Un dispaccio da Fochu al *World* annunzia che quattordici prigionieri colpevoli di aver partecipato agli eccidi di Kucheng furono giustiziati oggi.

## Un treno che salta in mezzo a una piazza

Partiti, 22

Il treno proveniente da Granville, arrivando nel pomeriggio alla stazione di Montparnasse, passò sopra ai ripari in seguito alla rottura del freno, rovesciando il muro di facciata.

La locomotiva e il tender caddero dall'altezza di una diecina di metri sulla piazza di Montparnasse. Finora si è constatato esservi un solo morto.

I viaggiatori non soffersero alcun male, essendo la velocità del treno molto rallentata quando avvenne l'urto.

## CAPSULE SANTAL SALOLÈ EMERY

Vedi quarta pagina

## Forbici all'opera

L'aneddoto di Sarah.

Una signora francese, parlando qualche giorno fa con un giornalista a Milano, ricordava, commossa, altri tempi, quando essa e la sua famiglia, rovinata dalla Comune, fu costretta a guadagnarsi da vivere, rammemorando pizzi antichi.

Fra le sue clienti era Sarah Bernhardt che la protesse.

Un giorno la cameriera notò che non vi era lavoro per la signora.

Sarah strappò un pizzo finissimo di Bruxelles, dicendo:

— Per la mia amica c'è sempre lavoro!

Un'altra volta la povera signora era di triste umore; ma per quanto l'avesse interrogata, Sarah non poté saperne la causa.

Allora corse dalla sorella di lei e riuscì a strapparle il segreto: la poverina non aveva mezzi per soddisfare il padrone di casa.

Il giorno seguente, come al solito, andò dalla Bernhardt la signora col suo bambino; questa notò che Sarah giocava con lui, ma non vide altro.

Sulle scale si accorse che il figliolino aveva in mano un biglietto da cento.

La poveretta allibì, tornò subito sopra, e, chiedendo scusa, voleva restituire il biglietto.

— Sarah, ridendo, le disse:

— È un giocattolo, mia cara. Che si diverta il piccino.

La bicicletta conquistatrice.

In certe città di America, a Denver (Colorado) ad esempio, si constata l'uso quotidiano di 10 mila biciclette su una popolazione di 110 mila abitanti.

La statistica ha osservato che il danno prodotto ai tramways del paese è di quasi 5 mila lire al giorno, più di un milione e mezzo all'anno!

Presenza di spirito di un ragazzo.

Un ragazzino di Bradford era accusato di avere, insieme a 5 compagni, rotto alcuni vetri di finestre a sassate.

Messo in confronto con un «policeman» davanti al Tribunale di polizia, egli l'interrogò in questi termini:

— Quanti vetri dite che abbiamo rotto? Quattro.

— E quanti sassi abbiamo gettati, secondo voi? Tre.

— Dunque voi accusate 6 ragazzi d'aver rotto 4 vetri con 3 sassi?

Questa domanda del ragazzo, imbarazzò talmente il suo accusatore, che il magistrato che presiedeva il tribunale ne fu disarmato e l'assolse.

Sempre la macchina per volare.

Un ingegnere austriaco ha inventato un nuovo apparecchio per volare, che non ha ancora provato, ma che minutamente ha descritto ad un pubblico numeroso.

La macchina si compone di una specie di cassa allungata e ermeticamente chiusa, un po' a forma di torpediniera; nella cassa si mettono i passeggeri; sotto questa cassa si trovano delle ruote a vela e delle ali di stoffa che possono aprirsi e chiudersi come quelle degli uccelli.

Si nota che in quella imitazione della natura risiede la novità dell'invenzione, e una delle vie più razionali per riuscire alla completa risoluzione del problema.

Vedremo alla prova l'apparecchio austriaco!

I versi.

L'amico Roberto Rocchi mi manda i seguenti versi.

Sono anche questi, come tutti gli altri, scritti con forma così elevata che meritano esser letti da tutti gli amatori di poesia.

Roberto Rocchi ci farà sempre piacere quando ci manderà i suoi lavori che noi pubblicheremo ben volentieri perchè fanno onore a lui e ci procurano grande diletto.

## SUICIDIO

Alta è la notte. Sibila il vento tra le fronde; qua e là per l'etra erompono strani rumor. Diffonde dall'ardue torri il pavido Assiel sinistro un grido che lieve dileguandosi va pel deserto lido.

Non brilla in ciel, non luccica una remota stella; fitto lenzuolo di tenebre copre il creato! Ancella di tutte colpe stendesi notte paurosa e nera, e sol da lungi stridere si sente la bufera.

Urla il torrente. Scendono irte di schiuma l'onde; treman de' negri vortici sotto il flagel le sponde, e sovra quelle, simile al dio della tempesta, deve più l'onda turbina pallido un uom s'arresta.

Guata convulso il baratro che a sé l'attrae! Vacilla; di contrazioni spasmodiche tutto il suo corpo oscilla! mormora un nome e slanciato nell'onda a capofitto che gorgogliando irridere sembra il fatal delitto.

Doman sull'acque limpide, nella diurna calma, lungo i fioriti margini galleggerà una salma; e, bieca nenia lugubre, con assordanti grida di neri corvi un nugolo inneggerà al suicida.

## Le sciocchezze.

Al teatro.

Uno spettatore zuffola da mezz'ora un'aria malinconica, disturbando il suo vicino di platea, il quale, volendo godersi lo spettacolo, gli fa:

— Scusi, il signore è filarmonico?

— No. Sono di Catanzaro.

— Ah! allora siamo coetanei.

Il maestro ad un scolare:

— Perché vieni così tardi a scuola?

Lo scolare - Ci è arrivato a casa un nuovo fratellino stamattina.

Il maestro - Per questa volta, passi, ma avvisa a casa che ciò non succeda più!

## La Sctarada.

Due consonanti unite Ti danno un minerale Che al pittor serve, e adoprasi Pure ad uso industriale. Quella precedente.

Don-De LA FORBICE

## CRONACA VENEZA

### UN RICORDO ALL'ING. GIOV. BATT. DALL'ARMI

(Nostra corrispondenza particolare)

Montebelluna, 22 Ottobre

Domenica fu qui inaugurato un ricordo marmoreo in onore dell'ing. Giov. Batt. Dall'Armi, che fu uno dei cittadini più eminenti per ingegno e per carattere della provincia di Treviso.

Mori egli in età ancor verde lasciando memoria di sé nel progetto e nell'esecuzione del trasporto del mercato di Montebelluna dal colle alla pianura, e in benefici ed importanti lavori idraulici.

Uomo colto, operoso, saldo di propositi, fu l'anima del suo paese e nelle questioni del Bosco Montello, del Macinato, del Canale irriguo Brentella, portò sempre il suo voto autorevole e rispettato.

Stimatissimo fu dagli illustri professori Gustavo Buechia e Domenico Turazza.

Molto fu il concorso di gente alla severa cerimonia che riuscì commovente.

Erano presenti il deputato Di Broglio, il Mandruzzato sindaco di Treviso, molti ingegneri, professori, avvocati, il direttore della *Gazzetta di Treviso*.

Anche Padova era rappresentata da alcuni amici.

Cinque furono gli oratori, i quali colla loro parola calda di affetto commossero il pubblico.

Il medaglione bellissimo è opera dello scultore Bortotti e fu assai lodato per la squisitezza del lavoro, accuratissimo anche nei particolari. Bella l'iscrizione.

Fra i telegrammi giunti, affettuosi ed elevati quelli di S. E. l'on. Bertolini, sotto-se-

retario di Stato per le finanze, del colonnello medico Saggini, del prof. Legnazzi della vostra Università e del quale il Dall'Armi fu disinto discepolo.

Fu dispensato un opuscolo, che andò a ruba, pubblicato per cura del Comitato promotore, stampato dai fratelli Salmin di Padova.

I cenni biografici fanno spiccare in tutta la sua luce la bella figura del Dall'Armi; essi sono scritti con quella eleganza e proprietà di forma che sono prerogativa di quanto esce dalla penna dell'esimio prof. Ferdinando Galanti.

Il ricordo posto nell'atrio del palazzo municipale, fu fatto per pubblica sottoscrizione alla quale presero parte ben 500 persone fra cui figurano non poche fra le più ragguardevoli di Padova. Fra questi nomi ho letto anche quello di Alberto Cavalotto.

## LA VARIETA

### Cento milioni sopra una disgrazia

Vent'anni or sono Giuseppe Barnato era un clown il quale si guadagnava la vita in un circo conducendo due mezzanelli ammaestrati. Il clown, aveva una bella moglie, ed un bel giorno, mentre il circo si trovava a Kimberley nell'Africa del Sud, e gli affari non camminavano molto bene, il direttore del circo scappò con la bella moglie.

Il clown disperato, si dà alla campagna, senza meta; mano mano che cammina il dolore si calma, e giunto in un deserto sabbioso, il clown è abbastanza tranquillo per poter notare e raccogliere taluni oggetti lucenti nella sabbia.

Egli ne raccoglie qualcuno e li reca con sé in città; là, un minatore al quale gli mostra quegli oggetti, gli getta le braccia al collo e lo supplica di condurlo sul luogo: quelli sono diamanti, e da buoni fratelli se li divideranno.

Barnato acconsente ed entrambi scoprono così i campi diamantiferi di Kimberley.

Dopo tre anni il clown è milionario, e compra i terreni auriferi appena scoperti, di Johannesburg. Dopo cinque anni, dieci volte milionario egli è eletto deputato per la colonia pel Capo, al parlamento inglese.

Ora egli ha un centinaio di milioni e occupa, quando è a Parigi, nell'Hotel Bristol, l'appartamento che di solito occupa il principe di Galles.

Ecco un caso nel quale la moglie ha abbandonato il marito.... alla fortuna!

## CRONACA DELLA CITTA

### Circolo Filologico.

Fu pubblicato un avviso dal Presidente, professor Omboni e dal Direttore prof. Turri, che in via San Lorenzo N. 3360, si daranno lezioni di lingue straniere, e cioè francese, tedesca e inglese tanto per la sezione maschile quanto per la femminile e che per iscriversi basta andare alla Sede del Circolo dalle ore 17 ore 18 e dalle 19 alle 20 d'ogni di non festivo.

I soci perpetui, gli ordinari e gli straordinari pagano, per le lezioni, ogni mese di scuola lire 1.50, i figli di soci lire 2.50 e i non soci lire 5.

Tre anni per ogni lingua, con l'aggiunta di due anni per chi volesse prepararsi per gli esami universitari di diploma per l'insegnamento; e inoltre un'ora alla settimana di conversazione gratuita per soci e per gli alunni e a due lire mensili per gli altri.

S'insegnerà anche lo spagnolo e per la sezione femminile il latino se vi sarà numero conveniente d'iscritti.

Il 4 novembre cominciano le lezioni, date pel francese, sezione femminile da mad. De' Lupi Rigaud, e sezione maschile dal prof. Ovio, pel tedesco dal prof. Weigelsperger, per l'inglese dalla sig. De Rénoche e per lo spagnolo dal prof. Ovio.

### Cassette automatiche.

Da questo ufficio meccanico dell'Osservatorio Astronomico, siamo informati che il non regolare funzionamento delle cassette automatiche non dipende dalla cattiva costruzione, ma dipende unicamente dai soliti vandali che si divertono di gettare nella buca, in luogo della moneta da 10 centesimi prescritta, sassi, sabbia ed altri generi consimili; il che naturalmente guasta l'ordigno che non può più funzionare colla dovuta regolarità.

Questo a proposito del lago mosso l'altro ieri sul nostro giornale.

### Importazione del mais nel Regno.

La Prefettura ci comunica le seguenti disposizioni emanate dal ministero dell'Interno circa l'importazione di mais nel Regno:

1. Nessun carico di mais, proveniente dall'estero, sarà ricevuto nei nostri porti o alla nostra frontiera doganale, se non sia ac-

compagnato da un certificato di origine, rilasciato dal Regio Console locale, in cui si testi che il mais spedito è di buona qualità, non avariato, né guasto e in stato di sufficiente secchezza per poter sostenere il trasporto in condizioni normali senza alterarsi.

2. Ogni carico di mais sarà al suo arrivo alle dogane nazionali esaminato da periti ed ove si riscontrerà parte di questo avariato, guasto, sarà ammesso nel Regno solo quando i risultati che l'alterazione è dovuta a cause occidentali e indipendenti dagli interessati acquirenti o acquirenti.

Tale mais sarà però trasferito alle distillerie, di alcool, ed ivi impiegato, sempre sotto la vigilanza degli agenti di Finanza.

3. I signori Consoli e i signori Prefetti per mezzo di periti da essi designati, ed a spese degli interessati, cureranno l'esatta esecuzione delle presenti disposizioni.

### La Commissione Provinciale d'Appello

per le imposte dirette viene pel biennio 1897-98 costituita come segue:

Barbaro conte comm. Emiliano, Presidente

Romanin Andriotti cav. Alessandro, Vice presidente

Volpi Emanuele, Membro effettivo

Cantele avv. Domenico, idem

Vanzetti comm. Cesare, idem

Paresi comm. Francesco Emilio, Membro supplente

Carraro cav. Eugenio, idem

Levi Cattelan cav. dott. Alessandro, idem

Ongaro Bernardino, idem

Brunelli-Bonetti nob. ing. Emiliano, Membro effettivo aggiunto

Giani ing. Vittorio, idem

Meggiorini ing. Vittorio, Membro supplente aggiunto

Appoloni ing. Francesco, idem

### Una importantissima questione

ci viene ripresentata dagli abitanti di una civile e popolosa contrada cittadina per la quale sono bra non esistano leggi, non siano regolamenti, che la possano e la debbano porre in eguali condizioni delle altre vie anche minori nelle quali pure si fa godere dalle autorità a cui preposte un po' di quiete notturna e diurna.

Ma via Zucco non deve godere dei medesimi diritti delle consorelle patave; i doveri si fanno compiere e se per caso gli abitanti nella medesima si scordassero di essere contribuenti e diventassero... morosi, c'è il messo esattoriale che è pronto, magari con l'usciano ed i testimoni, a far compiere ai deboli di memoria il loro dovere di sommessi cittadini. Ma quanto ai diritti, non trascurabile certo quello della pubblica quiete, è come via Zucco, fuori in Beozia.

È tempo di dire da quali rumori la tranquillità di questo luogo è turbata.

Già parlando di via Zucco i lettori saranno stati naturalmente tratti a pensare agli eterodi ed inesauditi reclami contro la scuola di medicina.

È appunto qui il malanno; inconveniente che con un po' di buona volontà e coscienza dei legittimi diritti dei cittadini non è certamente impossibile togliere.

La scienza ha le sue esigenze, diritti tanto più sacri perchè sono esercitati a vantaggio della umanità sofferente; ma senza menomare punto tali diritti, è facile pure procurare quella quiete che giustamente gli abitanti di questa via reclamano, trasportando altrove il deposito dei cani ed il gabinetto di vivisezione.

Ci pare che qualche studio in proposito sia stato fatto e che la località scelta fosse San Massimo ma tale trasloco, crediamo siano opposte le volontà degli sperimentatori professori che si trovavano troppo lungi dalle cliniche.

Ma allora perchè non fruire della località dove esistevano gli uffici Marcon dietro l'edificio stesso dell'Ospitale? Con un ponte di brevissima gettata si potrebbe anche dare una comunicazione diretta ed assai facile fra il cortile dell'Ospitale e la scuola erigenda dall'una all'altra sponda di questo braccio di fiume.

Qui, come adesso, le povere bestiole torturate per amore della scienza e per la salute dell'uomo potrebbero guaire senza far costantemente noto agli animi gentili ch'è più o meno necessario il loro martirio per dare alla bestia umana la illusoria speranza di mantenersi sana e di guarire se malata.

Qui, considerato che chi di dovere non s'occupa dei bisogni della loro esistenza, già troppo travagliata, i cani potrebbero urlare di fame, come lo fanno ora, senza portare pietosa perturbazione alla pubblica quiete.

Ci consta che furono avanzate proteste e suppliche al Rettore della R. Università, istanze al Ministero e che la Società Zoofila raccolse pure in una petizione moltissime firme. Ma tutto fu vano! Mentre era facile alla autorità scolastica provvedere.

Gli abitanti di Via Zucco però sperano ancora, e noi ritorneremo sull'argomento; *gutta cavat lapidem*.

**Artista concittadino.** — Per la verità. Giorni sono leggemo nell'Adige di Verona un elogio al nostro professore Natale Sarnavio.

Fra noi lo scultore concittadino è troppo bene conosciuto, nè occorre che il Comune aggiunga altre parole di elogio all'indirizzo del valente artista; le sue opere sono il suo maggiore attestato; crediamo un dovere invece l'esternare tutta la nostra ammirazione per i rapidi progressi del figlio Augusto, che, come ben si sa, segue le orme del padre.

Abbiamo veduto ad esempio un busto in marmo del defunto conte Corinaldi, di una fattura squisitissima, e di una rassomiglianza perfetta: il busto verrà collocato in una sala della Villa Laspida, e la famiglia Corinaldi, una delle pochissime che conservino, oltre la nobiltà dei sentimenti, l'amore e il buon gusto per l'arte, non potrebbe desiderare certamente un'opera più ben fatta.

Il giovane artista ora è occupato nell'esecuzione di una figura in legno, commissionatagli dal signor Angelo Tessaro.

Della sua perizia come intagliatore, parlammo tempo fa riguardo una bella cornice esposta nel negozio Martire; oggi rinnoviamo le nostre congratulazioni, convinti sempre più che anche il legno viene da lui trattato molto finemente.

La figura muliebre, grande al vero, con un movimento slanciato e rappresentata in atto di roteare in alto un globo che servirà di lampada, la mossa elegante naturale e le morbide curve contribuiscono grandemente a rendere il lavoro non un semplice mobile dozzinale come spesso succede, ma un'opera d'arte.

Noi ce ne congratuliamo vivamente col valente e giovane artista che diede prove di sé anche nel concorso al monumento a Mazzini, e lo consigliamo a far conoscere pubblicamente qualche suo lavoro, per esempio un busto di giovinetta che egli ritrasse nell'atto di cantare un malinconico stornello: *Mentre tramonta il sole*; e il titolo sarebbe già quasi inutile giacché la grazia e l'espressione malinconicamente serena del bel volto palesano bene a sufficienza l'intendimento dell'autore.

Perseveri egli senza stancarsi nei suoi studi ardui quanto gentili, e l'avvenire sarà suo.

**Riposo Festivo.**

Per tirannia di spazio dobbiamo rimandare a domani alcuni articoli di cronaca e fra questi una sul riposo festivo.

**Bollettino degli oggetti trovati**

e depositati presso l'Economato municipale. Per la prima volta  
Dei scalpelli da muro.  
Un sacco contenente della crusca.  
Un braccialetto di metallo dorato.  
Due biglietti del Monte di Pietà.  
Una cuffia da bambino.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Un pendolo da orologio.  
Per la seconda volta  
Dei sacchi vuoti.  
biglietto del Monte di Pietà.

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO GARIBALDI**

**"IN AMERICA"**

È il nostro collega Attilio Borgatti l'autore della commedia sociale *In America* che, per serata della eletta signora Teresa Boetti Valvasura, si presentò ieri sera al nostro teatro Garibaldi.

Di intreccio non v'è che questo: Antonio, corto di quattrini, dopo un solo mese di matrimonio con Adele, va in America in cerca di fortuna, e lascia intanto in perfetta bolletta la famiglia, composta di padre, madre, suocera e moglie. Per un po' di tempo non si fa più vivo, ma poi giunge un suo letterone col quale dà sue buone nuove, .... *ma bezzì gninte!* Vittorio, giovinotto oltretutto intraprendente, padrone di casa di questi poveri infelici, tira - come chi dicesse, il rocco in una forma abbastanza usuale - alla signora Adele, che cade senza fatica. La caduta porta con sé una non indifferente conseguenza che riesce appena a nascondere quel giorno in cui arriva *atteso da tutti*, il buon Antonio. Trova, il nostro arrivato, novità che lo meravigliano non poco: prima di tutto un certo odore di agiatezza nella casa che aveva lasciato in cattive acque; trova anche la moglie in una certa *mise* che fa travedere.... ciò che è; trova perfino la sua Adele con un paio di orecchini alle orecchie da degradarne una signora della più alta società; trova in fine.... la levatrica che ebbero la ricevuta dell'ospizio dei trovatelli di un marmocchio.... di sesso mascolino. Indi disperazione, imprecazioni, e dopo.... partenza di nuovo per l'America.

L'egregio Borgatti, che ha dato ben altre prove della sua intelligenza, che cosa ha vo-

luto dirci questa volta colla sua *In America*? Presentarci un fatto nuovo degno di essere tradotto in commedia, oppure ha creduto di spezzare, ahimè, una lancia pel socialismo, cogliendo occasione della commedia per farne una professione di fede?

Francamente, l'amico nostro si convince che non ha fatto né una cosa, né l'altra.

Di fatti importanti la commedia non ne presenta alcuno, perchè il Borgatti ci ha raccontato una scena che avviene quotidianamente, ci si permetta la frase, nelle stesse forme, sulle stesse basi e forse collo stesso scioglimento finale.

Ma si passi pur via a questo estremo, che noi riteniamo indispensabile in una commedia per interessare il pubblico; ma dimandiamo noi dov'è la verosimiglianza delle scene di contorno dell'azione? Come potremo noi spiegarci quella negligenza che regna in quella famiglia che dimentica di nascondere quanto v'è da nascondere, essendo pure prevenuta dell'arrivo imminente di quel povero disgraziato dall'America? Come spiega quella rara ingenuità di quella moglie, l'Adele, che non si ricorda neppure per ombra che ha appesi alle orecchie gli orecchini.... della colpa, e permette che il marito scopra l'altare? E quell'abbigliamento di Adele dove lo è andato a pescare fuori l'autore? E quella ricevuta di ritorno, a guida di pacco postale, che manda l'istituto per mezzo di quella *malcauta* levatrice, rara a trovarsi per davvero, e che si lascia cadere in bocca al lupo?

Via, l'egregio amico, ci perdoni la franchezza - la commedia non presenta proprio nulla di nuovo che meriti interessamento. Però, ciò è ben giusto e lo affermiamo senza reticenze di sorta, le scene sono condotte con sufficiente disinvoltura e con molto buon garbo; il dialogo è facile, semplice nella sua forma e ben fatto; qualità queste che sono più che sufficienti per distinguere nell'amico Borgatti un'ottima stoffa da scrittore per le scene ed anche un certo buon gusto che, a parte tutto, riesce a soddisfare.

Creda il nostro collega: per fare una buona commedia occorrono molte cose e tra esse due che riteniamo indispensabili. Il soggetto, perchè sarà d'accordo con noi che senza un buon soggetto la commedia non si fa - in secondo luogo occorre il buon gusto nella rappresentazione delle varie scene dell'intreccio, unito ad una ben intesa forma di dialogo che dovrà essere facile, naturale e nel contempo unita ad una certa spigliatezza che rende bella la commedia. Il Borgatti ha dimostrato di possedere tutte queste ultime buone qualità, ma di soggetto ve n'era proprio pochino, pochino - se ne convinca.

L'esecuzione fu accuratissima specie da parte della seratante la quale mise in atto tutti i mezzi di cui dispone, e sono molti, perchè la commedia avesse ottima interpretazione.

Dobbiamo un elogio speciale al Bertini, e Grey ed agli altri tutti.

Treves, il distinto brillante, disse bene il monologo del Gandolin, *la macchina per volare*, illustrandola coi *bons-mots* propri del suo spirito.

Della *Locandiera* del Goldoni non possiamo dire che un mondo di bene perchè l'esecuzione fu diligentissima in tutti i suoi momenti. La seratante fu applaudita parecchie volte da un pubblico scelto e numerosissimo.

Le venne anche offerta una *corbelle* di fiori, molto elegante.

*Quod sufficit.*

Per domani sera è annunciata la *Zia di Carlo*. La parte del protagonista è affidata al brillante Treves che sa interpretare con molto spirito la brillante produzione.

È stato il pubblico che ha richiesto la *Zia di Carlo*.

Inutile dire che vi sarà un concorso *monstre*.

ERREA

**Novità drammatiche**

Leggiamo nella *Stampa (Gazzetta Piemontese)* di Torino:

Marco Praga ha pronta una nuova commedia di cui ancora non è preciso il titolo. Essa sarà rappresentata per la prima volta a Torino, al teatro Alfieri, nel prossimo novembre, dalla Compagnia Mariani-Paladini.

Gerolamo Rovetta pure sta ultimando un nuovo lavoro a cui forse darà il titolo: *Romanticismo*. Ed è probabile assai che anche nel venturo mese noi possiamo dare il primo giudizio sulla nuova opera del valoroso autore.

E sempre nel novembre noi assisteremo ad un'altra, per noi importante novità, la *Ninetta* di S. Lopez, che ebbe già altrove ottimo successo.

Anche Edoardo Calandra ritornerà quest'anno al teatro, nella prossima stagione invernale, con una delle sue fini e artistiche commedie.

Il nuovo lavoro è intitolato: *La parola*, e l'ambiente è posto in quel periodo storico delle guerre franco-piemontesi della fine del secolo scorso, che il Calandra ha studiato con tanta pazienza di storico e spirito di artista.

Un'altra novità ci prepara Cesare Demaria,

l'autore del *Conto corrente*. È un dramma in tre atti intitolato: *L'abisso*, che probabilmente fin dal venturo mese si presenterà al verdetto del nostro pubblico: verdetto che noi auguriamo con sincerità favorevole.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti Valvasura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta *Maria Stuarda*

Ore 8 1/2.

AL PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti

**BELGIO**

Aperto dalle 10 alle 23

**SPORT**

**LE CORSE A ROVIGO**

Rovigo, 22

Le corse della seconda giornata riuscirono splendidamente.

Nel premio Commercio (Handicap): I. *Albis* di Colombo — II. *Almaviva* di Tamberi — III. *Brianza* di Tamberi — IV. *Bostan* di Villa.

Premio Criterium: I. *Edera* di Lady Hambletonian — II. *Nembo* di Breda — III. *Don Bartolo* di Gallo.

Premio Ippodromo (Dilettanti): I. *Brich* del conte Paolo Camerini — II. *Duca* di Ponzetta — III. *Mascherona* di Rossi.

Premio Parigi: I. *Messalina-Brianza* — II. *Albis-Rodomonte* — III. *Congo-Reswata*.

**Nostre informazioni**

In seguito al ritiro del nostro ministro da Lisbona, si ritiene come inevitabile il ritiro anche del ministro portoghese da Roma.

Questa rottura diplomatica è variamente commentata.

**Ultimi Dispacci**

**Stazioni navali**

(A) ROMA, 23, ore 8

Dovendosi tenere cinque navi da guerra nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, ciò che importerà una forte spesa, si ridurrà il numero di quelle, che si trovano distaccate nelle due Americhe.

**Papa e Czar**

(A) ROMA, 23, ore 10

Il Papa ha consegnato al granduca Costantino una lettera autografa per lo Czar. In tale lettera Sua Santità raccomanda a Nicolò II la sorte del clero cattolico della Polonia.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

Giorno 24 Ottobre 1895  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 13  
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 49  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

22 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	755.4	753.3	753.6
Termometro centigr.	+ 7.2	+ 14.4	+ 10.0
Tensione vap. acq.	6.1	6.1	6.8
Umidità relativa	80	50	74
Direzione del vento	NNW	SW	S
Velocità del vento	4	5	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 22 alle 9 del 23  
Temperatura massima = + 14.5  
minima = + 4.5

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

Tutti i Medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo. Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui che avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. Giuseppe Chiarleoni  
Prof. Dirett. della R. Scuola d'ostetricia di Vercelli

**I COLLEZIONISTI di FRANCOBOLLI** troveranno alla Libreria MINOTTI Piazza Unità d'Italia un ricco assortimento di **10.000 FRANCOBOLLI** di tutte le specie - Buontissimi prezzi

Si acquistano collezioni, francobolli in genere ed album. 942

**Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro**  
non trascuri di visitare la  
**GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE**  
in PIAZZA FRUTTI 608 A vicino al Caffè Schivo  
E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.  
a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza  
Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.  
Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

**PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO**  
ex Baragiola  
DIRETTO DA GERMANO POLO  
già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano  
EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE  
I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.  
Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).  
I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provvisti insegnanti: vi si ferma per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.  
La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.  
Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

**Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN**  
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A  
PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA  
**RICCO ASSORTIMENTO STOFFE**  
DELLE PIÙ RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE  
**GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI**  
Prezzi di assoluta concorrenza  
CALZONI da L. 5 a L. 10  
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 12 " 40  
" INVERNO 24 " 60  
ULSTERS 18 " 50  
" CON MANTELLINA 22 " 70  
VESTITI COMPLETI 18 " 50  
MANTELLI A RUOTA 13 " 40  
**DEPOSITO IMPERMEABILI**  
CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO  
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.  
La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

Succursali: BOMBAY, 21 Humam Street  
LYON, 6 Rue de la République  
**Ceresa & Millin - Venezia**  
Raffinazione - Macinazione Sublimazione  
**ZOLFI**  
Impastazione diretta su vasta scala  
Conservazione chimica - Solfato di Rame  
**PANELLI**  
Per comandi ricercarsi buoni rappresentanti depositi versati nell'articolo. 1285

**Corde Armoniche**  
Prem. Fabbrica  
ASSORTIMENTO  
Istrumenti Musicali  
Specialità  
**Martoni**  
MUSICA  
d'ogni Edizione  
**PRIMO**  
Ditta ROMANIN & C.  
Via S. Carlo (Contrada S. Barnabino) PADOVA

Cataloghi gratis a richiesta  
**Mancia di L. 100**  
È stato smarrito un brillante giallo, legato con orecchino con vite.  
La mancia suddetta sarà data a chi lo porterà al capitano sig. Biscuola del Distretto Militare. 1341

**Avviso ai padri di famiglia**  
NELLA CARTOLERIA  
**A. SACERDOTTI**  
Piazza Erbe 360 A  
PER L'ANNO SCOLASTICO 1895-96  
trovansi tutti i LIBRI DI TESTO prescritti alle Scuole Elementari, Tecniche, Normali, Magistrali e Scalcerle; nonché tutti gli oggetti di Cancelleria, gomme, compassi, matite, inchiostri di China, righe, squadre, doppi decimetri, album cartografici, carte per disegno, Quaderni per scrittura da 96 pagine in carta satinata sopraffina con copertina istruttiva. 1335

**Collegio Convitto Spessa**  
Castelfranco Veneto  
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.  
RETTA ANNUA  
R. Scuola Tecnica ed Element. Pubb. Lire 330.  
Ginnasio Privato L. 490  
Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.  
Per giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.  
A richiesta si spediscono programmi.  
FRANCESCO SPESSA  
Direttore-Proprietario 1196

**OSTETRICIA**  
E MALATTIE DELLE DONNE  
**Dott. Salvatore Levi**  
specialista  
Via S. Matteo N. 1209 P. II.  
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1078

